

VIGASIO. Scenario politico diverso rispetto al verdetto delle urne tre anni fa. L'incarico dovrebbe andare a una donna

# È sparito il quarto assessore Il sindaco: «Non lo nominerò»

È previsto dallo statuto comunale e fu annunciato  
Ma Tosi adesso ha cambiato idea: «Va bene così»  
Sul fronte avverso, l'opposizione ha cambiato volto

Luca Fiorin

La giunta comunale probabilmente mai arriverà ad aver il numero massimo dei componenti previsto dallo statuto. E c'è un'opposizione che non quella che si era presentata alle elezioni: nella sostanza, anche se non nella forma, è divisa a metà. È una situazione in qualche modo inaspettata quella che sta regnando nel palazzo municipale di Vigasio, nei giorni in cui scade il terzo dei cinque anni di vita dell'amministrazione comunale in carica.

Le elezioni del 31 maggio 2015 avevano sancito una situazione che a prima vista pareva chiara, anche se la differenza fra i vincitori ed i vinti risultava contenuta. Le due forze maggiori in competizione, nonché le uniche ad entrare in consiglio, avevano solo cento voti di differenza. La prima aveva portato a casa il 47,71 dei consensi, la seconda il 45,77. Tanto era bastato, però, per far sì che la lista Tosi per Vigasio, Forette, Isolalta, capitanata da Eddi Tosi e politicamente di centro-destra, si prendesse otto dei dodici consiglieri a disposizione, più il sindaco. Di rappresentanti in consiglio ne rimanevano invece quattro in tutto a Cambiamo Vigasio Rossignoli sindaco, lista guidata da Alessandro Rossigno-

li e nata dalla convergenza di forze di diversa provenienza.

Già alla comunicazione della giunta c'era stato il primo colpo di scena. Al posto dei quattro assessori possibili, infatti, Tosi ne ha nominati solo tre: Stefania Zaffani, Diego Campedelli e Corrado Merlini. Le spiegazioni del primo cittadino, allora, facevano riferimento alla volontà di prendersi un po' di tempo, al fine di ponderare al meglio la situazione. Poi, però, quei pochi mesi di meditazione previsti all'inizio, si parlava di fine 2015 come possibile periodo di nomina del quarto assessore, sono diventati anni. Anzi, stando a quanto dice oggi il primo cittadino, a quanto pare la situazione non cambierà più. «Considerato che l'attività sta procedendo bene è meglio andare avanti così e risparmiare un po' di soldi», annuncia Tosi. Il quale fa riferimento, ovviamente, alle indennità di carica che non vengono pagate per il quarto assessore, le quali ammonterebbero a circa 500 euro al mese se si trattasse di un dipendente, o a 1.100 nel caso esso fosse un lavoratore autonomo. Non è che invece, non nominando un assessore si evita di suscitare le ire di qualche altro papabile? «Direi proprio di no, anche perché toccherebbe ad una donna ed attualmente nel grup-



Daniela Contri, ex sindaco

po consigliare di maggioranza ce ne sono solo due», risponde il sindaco. Un'obiezione che però avrebbe un valore diverso in caso di nomina di un'esterna. E su questo la fanta-politica da tempo propone l'ipotesi di un clamoroso ritorno in giunta dell'ex-sindaco Daniela Contri. Fino ad oggi, la maggioranza si è sempre dimostrata coesa. Situazione ben diversa da quanto è accaduto nel campo opposto, dove nel gruppo di Cambiamo Vigasio di fatto si sono formate due entità distinte. La prima è formata da Rossignoli e Valentina Franchini, i quali sin da poco dopo l'insediamento hanno assunto un atteggiamento fatto di toni pacati. «Non c'è nessun accordo»,



Il sindaco di Vigasio Eddi Tosi. FOTO PECORA

commenta il sindaco Tosi, «semplicemente credo che, considerato che tutto sommato i programmi elettorali erano piuttosto simili, ci siano varie iniziative amministrative che essi considerano condivisibili».

«Noi facciamo scelte di merito dopo aver approfondito le proposte, ma devo dire che non c'è nessun coinvolgimento da parte della maggioranza, per quanto essa sia corretta nel dare le informazioni», conferma Rossignoli.

Più decisa, anche se con azioni che sono via via diventate meno eclatanti, la linea tenuta dagli altri due consiglieri della forza di opposizione, Vincenzo Parise e Silvana Arduini. «Le riunioni del gruppo le facciamo ancora,

ma non si può negare che ci siano visioni diverse fra di noi», rivela Parise. «Io e il consigliere Arduini continuiamo ad essere dell'idea che questa maggioranza va tenuta sotto controllo costante e questo è quello che facciamo». Spiegando, poi, che da qualche tempo le iniziative sono a prima vista più sfumate «solo perché gli argomenti in discussione sono meno forti». «Il nostro è un gruppo civico che comprende posizioni ed idee che possono essere diverse e non un partito bulgare», dice invece Rossignoli, che assieme a Franchini esprime sovente in Consiglio comunale voti e commenti ben più aperti alle proposte della maggioranza, rispetto a quelli di Parise e Arduini. •

## Isola della Scala

### Ci sono 6 milioni di avanzo Ma molti sono vincolati

Il consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, che ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 6.016.452,86 euro. Il sindaco Stefano Canazza nella sua relazione sulla gestione 2017, ha spiegato che l'avanzo è composto da un fondo di cassa di 3.271.218,07 euro, più residui attivi (entrate potenziali dell'ente) per 4.489.650,54, meno residui passivi (potenziali spese) di 924.263,73, e meno fondo pluriennale vincolato (impegni rinviati al 2018) di 820.152,02. Ha poi detto che una parte significativa dell'avanzo, pari a 1.318.009, è vincolata e potrà essere spesa per interventi già programmati; una ulteriore parte è destinata a spese di investimento per un importo di 399.603 euro, e una quota pari a 1.098.527 euro è accantonata per varie finalità, le cui voci più significative sono il fondo crediti di dubbia esigibilità di 447.900 euro, e il fondo potenziali passività derivanti da società partecipate di 600mila euro. Cifra quest'ultima che rappresenta un «accantonamento prudenziale relativamente alla garanzia ipotecaria di tre milioni che il Comune ha assunto a copertura del mutuo di due milioni acceso dalla società controllata Ente fiera» per il Palario. Nel 2016 era stato accantonato un importo di 145.720 euro a garanzia delle rate del mutuo in scadenza, regolarmente pagate da Ente fiera; con il rendiconto 2017 la somma accantonata è stata portata a 600.000. Dai banchi

dell'opposizione, Alessandro Chesini, 5 stelle, ha chiesto se l'importo è stato indicato dalla Corte dei conti o dall'amministrazione comunale; Roberto Venturi, Centro destra per Isola, ha chiesto che necessità c'era di aumentare l'importo a garanzia del mutuo da 145mila euro a 600mila.

Canazza ha spiegato che è stato concordato con la Corte dei conti un importo pari ad un terzo del mutuo residuo. «Il favore del magistrato», ha detto, «è stato anche determinato dal fatto che Ente fiera è una società finanziariamente in regola con i conti, produce utile e che il Comune ha un bilancio con un significativo avanzo di amministrazione».

Simone Renon, responsabile dell'ufficio ragioneria, ha chiarito che il debito residuo del mutuo dell'Ente fiera ammonta a 1.737.000 euro (1.595.000 di quota capitale più 142.000 di interessi) e la cifra accantonata di 600mila corrisponde appunto ad un terzo arrotondato.

Nell'esercizio finanziario 2017 le entrate più significative derivano dall'addizionale comunale irpef (834.714 euro), dall'Imu (2.086.229,17 euro oltre a 205.742 per accertamenti evasione), dai trasferimenti dello Stato (1.370.472). Anche per il 2017 è stato rispettato il pareggio di bilancio, pertanto è stato possibile attivare le procedure per la sostituzione del personale cessato nel corso degli ultimi anni. Dal 2013 al 2017 sono cessati 23 dipendenti (di cui 9 solo nel 2017), i dipendenti sostituiti sono stati 13, di cui 7 nel 2017. Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 è pari a 47 oltre al segretario generale. La spesa per il personale è stata di 2.224.782,77 euro. M.F.

MOZZECANE. L'amministrazione li valorizza per l'impegno alla gara nazionale appena conclusa

## Gli studenti musicisti delle medie premiati per i risultati al concorso

Alcune alunne della scuola secondaria di primo grado di Mozzecane e che frequentano i corsi di musica hanno ottenuto importanti premi. Tre primi e due secondi posti al concorso nazionale Scuole in musica che si è concluso nel palazzo della Gran Guardia di Verona. E il Comune di Mozzecane ha voluto riconoscere la stimolante impresa istituendo una borsa di studio, una tantum, del valore di 50 euro per singolo alunno al-

lo scopo di premiare l'impegno profuso dalle alunne. «L'amministrazione comunale», dichiara il consigliere delegato alla scuola Graziano Zermiani, «ha voluto mettere in evidenza i ragazzi che si impegnano nell'ambito delle attività scolastiche, in questo caso le ragazze della scuola media che hanno seguito l'indirizzo musicale. Il riconoscimento inoltre vuole spronarle a mantenere alto l'impegno nella musica e nel-

la applicazione scolastica».

Riceveranno la borsa di studio le studentesse Eleonora Cordioli primo premio, flauto solista, Victoria Renzi, primo premio flauto solista, Gioisia Scatolon, secondo premio pianoforte solista, il quintetto di flauti, secondo premio categoria Sara Nichele Marcika Mazzi, Matilde Morandini, Elkisa Reitano, Angelica Remelli. Quest'ultima inoltre ha vinto il primo premio categoria flauto solista.

Hanno seguito le lezioni di flauto traverso del professor Stefano Deotto e di pianoforte del professor Angelo Morelato. Scuole in musica è un concorso a livello nazionale dedicato a ragazze e ragazzi iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e al conservatorio. Ha avuto come direttore artistico Ilaria Loatelli, la pianista veronese ormai di fama internazionale. • V.C.

LUGAGNANO. Appuntamento con un documentario stasera alla baita

## Gli alpini parlano di grande storia Un film sullo sbarco in Normandia

Continuano le serate a tema storico organizzate nella baita degli alpini di Lugagnano. Oggi si parlerà dello sbarco in Normandia. L'appuntamento è in programma proprio in occasione della ricorrenza dell'evento, che avvenne nel 1944, nel giorno che passò alla storia come D-Day. Il 6 giugno di settantatré anni fa, mentre imperversava la seconda guerra mondiale, le forze alleate sbarcarono in Normandia per aprire il secondo fronte in Europa e alleggerire la

pressione su quello orientale. Fu una delle più grandi invasioni anfibe della storia. A quell'impresa parteciparono anche alcuni militari italiani. Durante la serata che si terrà nella baita degli alpini di via Caduti del Lavoro si parlerà proprio di loro. Verrà proiettato un documentario ideato, scritto e diretto da Mauro Vittorio Quattrina, dal titolo «D-Day lo sbarco in Normandia. Noi italiani c'eravamo». La serata è organizzata dalle penne nere della frazione con la collaborazione del Ba-

co da Seta e il patrocinio del Comune. L'appuntamento è alle 20.45.

Fausto Mazzi, capogruppo degli alpini della frazione, afferma: «Le grandi vicende della nostra storia contengono sempre infinite storie minori, come la partecipazione degli italiani al D-Day, la cui conoscenza rende più ricca e completa la nostra consapevolezza del passato».

Come sempre, al termine della serata verrà offerto ai partecipanti un gustoso piatto preparato in baita. • F.V.

VALEGGIO. L'Azienda gardesana servizi e il Comune realizzano un tratto da un chilometro

## L'ex linea della Littorina diventa pista ciclabile

Un tratto del percorso della vecchia linea ferroviaria della Peschiera-Mantova è stato trasformato in un percorso ciclopedonale per l'intervento dell'Ags (Azienda gardesana servizi) e del Comune di Valeggio. L'opera, del costo di 68 mila euro (20 mila circa dal Comune), è stata inaugurata venerdì assieme ad una cartellonistica che spiega la storia della littorina. Questa segnaletica è stata realizzata

dall'Altomincio family park e dal bici grill La littorina che, per la loro tipologia di utenza, saranno tra i primi beneficiari del percorso.

L'opera permette anche di ovviare al divieto di transito per le biciclette lungo il Mincio nella riva utilizzata per le gare di pesca. Secondo Ags essa nasce dalla necessità di eseguire interventi di manutenzione ordinaria sulla condotta fognaria che raccoglie i re-

flui di Valeggio e li porta al depuratore di Peschiera. La condotta, infatti, segue prevalentemente il fiume Mincio e il tracciato della linea ferroviaria, non più utilizzata da decenni, che collegava il capoluogo virgiliano con il lago. Proprio per questo negli anni s'era sviluppata una vegetazione spontanea che rendeva problematico il transito dei mezzi Ags. «Avevamo la necessità», spiega Angelo Cre-

sco, presidente di Ags, «di accedere facilmente al collettore fognario per la manutenzione. I lavori sono stati eseguiti in accordo con l'amministrazione comunale che poi ha finanziato la realizzazione della pista, con manto naturale rullato e compattato, sopra la via di accesso approntata da Ags». Il tracciato, lungo 1.200 metri, corre a fianco di Salionze, tra il centro abitato e il fiume Mincio. • A.F.

CASTEL D'AZZANO. È offerta venerdì dai cattolici della frazione

## Cena della comunità a Beccacivetta

La comunità cristiana a Beccacivetta venerdì alle 19,30 nel centro parrocchiale offrirà la cena della comunità, momento conviviale per ritrovarsi e fare festa anche se la storica sagra di San Luigi, in programma negli anni scorsi in questo stesso periodo, non è stata organizzata. Il Comitato promotore infatti, dopo ponderata valutazione, ha rinunciato a proporla per le difficoltà nate in seguito alle

nuove normative sulla sicurezza, emanate nei mesi scorsi. La serata si aprirà con il mini concerto degli amici che frequentano gli incontri di musicoterapia; a seguire la cena a buffet per tutti, la lotteria e i giochi proposti dagli adolescenti per stare insieme in allegria. «A conclusione della serata», sottolinea il parroco don Claudio Turri, «lanceremo in cielo le otto lanterne che rappresentano

gli otto quartieri in cui ci siamo trovati per il rosario e la benedizione delle famiglie durante il mese di maggio. Invitiamo tutti a partecipare. È una possibilità offerta per conoscerci meglio, intessere rapporti e relazioni, crescere nella fraternità, uscire dall'anonimato e dalla solitudine in cui spesso il ritmo frenetico delle giornate ci chiude. Insieme meglio, meglio insieme». • G.G.